

Studi di settore 2018

PERIODO D'IMPOSTA 2017

**Modello per la comunicazione dei dati rilevanti
ai fini dell'applicazione degli studi di settore**

YG66U

33.12.51	Riparazione e manutenzione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer, periferiche, fax);
58.12.02	Pubblicazione di mailing list;
58.21.00	Edizione di giochi per computer;
58.29.00	Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer);
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione;
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica;
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione);
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca;
63.11.11	Elaborazione elettronica di dati contabili (esclusi i Centri di assistenza fiscale - Caf);
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati;
63.11.20	Gestione database (attività delle banche dati);
63.11.30	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP);
63.12.00	Portali web;
74.10.21	Attività dei disegnatori grafici di pagine web;
95.11.00	Riparazione e manutenzione di computer e periferiche.

1. GENERALITÀ

Il modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore YG66U deve essere compilato con riferimento al periodo d'imposta 2017 e deve essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

- “Riparazione e manutenzione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer, periferiche, fax)” – codice attività 33.12.51;
- “Pubblicazione di mailing list” – codice attività 58.12.02;
- “Edizione di giochi per computer” – codice attività 58.21.00;
- “Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer)” – codice attività 58.29.00;
- “Produzione di software non connesso all'edizione” – codice attività 62.01.00;
- “Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica” – codice attività 62.02.00;
- “Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)” – codice attività 62.03.00;
- “Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca” – codice attività 62.09.09;
- “Elaborazione elettronica di dati contabili (esclusi i Centri di assistenza fiscale - Caf)” – codice attività 63.11.11;
- “Altre elaborazioni elettroniche di dati” – codice attività 63.11.19;
- “Gestione database (attività delle banche dati)” – codice attività 63.11.20;
- “Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)” – codice attività 63.11.30;
- “Portali web” – codice attività 63.12.00;
- “Attività dei disegnatori grafici di pagine web” – codice attività 74.10.21;
- “Riparazione e manutenzione di computer e periferiche” – codice attività 95.11.00.

Il presente modello è così composto:

- quadro A – Personale addetto all'attività;
- quadro B – Unità locale destinata all'esercizio dell'attività;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro E – Beni strumentali;
- quadro F – Elementi contabili;
- quadro Z – Dati complementari;
- quadro T – Congiuntura economica.

Per quanto riguarda le istruzioni comuni a tutti gli studi di settore, si rinvia alle indicazioni fornite nel documento “Istruzioni Parte generale”.

Lo studio di settore YG66U è stato approvato con decreto ministeriale del 22 dicembre 2015.

2. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra, il codice fiscale;
- barrando la relativa casella, il codice dell'attività esercitata secondo le indicazioni fornite nel documento “Istruzioni Parte generale”.
- negli appositi campi, il Comune e la Provincia del domicilio fiscale.

ATTENZIONE

Si fa presente che, nel frontespizio vengono richieste ulteriori informazioni relative alle fattispecie previste dall'art. 10, commi 1 e 4, della legge 146 del 1998.

In particolare deve essere indicato:

- nel **primo campo**:
 - il **codice 1**, se l'attività è iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione, nel corso dello stesso periodo d'imposta. Il codice 1 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia cessata il 4 marzo 2017 e nuovamente iniziata il 18 luglio 2017;
 - il **codice 2**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2016 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2017, e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 4 ottobre 2016 e nuovamente iniziata il 14 febbraio 2017). Lo stesso codice dovrà essere utilizzato anche se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2017 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2018 e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 15 settembre 2017 e nuovamente iniziata il 27 gennaio 2018);
 - il **codice 3**, se l'attività, iniziata nel corso del periodo d'imposta, costituisce mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti. Tale fattispecie si verifica quando l'attività viene svolta, ancorché da un diverso soggetto, in sostanziale continuità con la precedente, presentando il carattere della novità unicamente sotto l'aspetto formale. A titolo esemplificativo, devono comunque ritenersi “mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti” le seguenti situazioni di inizio di attività derivante da:
 - acquisto o affitto d'azienda;
 - successione o donazione d'azienda;
 - operazioni di trasformazione;
 - operazioni di scissione e fusione d'azienda;
 - il **codice 4**, se il periodo d'imposta è diverso da dodici mesi.

Si precisa, inoltre, che le ipotesi di “inizio/cessazione attività” (codici 1 e 2), e di “mera prosecuzione dell'attività” (codice 3), ricorrono nel caso in cui vi sia omogeneità dell'attività rispetto a quella preesistente. Il requisito della omogeneità sussiste se le attività sono contraddistinte da un medesimo codice attività, ovvero i codici attività sono compresi nel medesimo studio di settore;

• nel **secondo campo**, con riferimento alle ipotesi previste ai codici 1, 2 e 3, il numero complessivo dei mesi durante i quali si è svolta l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si precisa a tal fine che si considerano pari ad un mese le frazioni di esso uguali o superiori a 15 giorni. Nel caso, ad esempio, di un'attività d'impresa esercitata nel periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2017 ed il 14 novembre 2017, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 10. Nell'ipotesi prevista dal codice 4 occorre, invece, indicare il numero dei mesi di durata del periodo d'imposta. Se, ad esempio, il periodo d'imposta inizia in data 1° febbraio 2017 e termina in data 31 dicembre 2017, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 11.

Imprese multiattività

Tale prospetto deve essere compilato esclusivamente dai soggetti che esercitano due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati afferenti alle attività non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore relativo all'attività prevalente, superi il 30% dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio WMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio WMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi derivanti dall'attività Z (studio WDXX)	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Il contribuente, in tale ipotesi, dovrà compilare il modello dei dati rilevanti per l'applicazione dello studio di settore WMXX, con l'indicazione dei dati (contabili ed extracontabili) riferiti all'intera attività d'impresa esercitata. Nel presente prospetto, però, occorrerà indicare al rigo 1, il codice dello studio "WMXX" e i ricavi pari a 300.000; mentre al rigo 2 il codice studio "WDXX" e i ricavi pari a 250.000.

Nel calcolo della verifica della predetta quota del 30% devono essere considerati i ricavi derivanti dalle attività dalle quali derivino aggi o ricavi fissi (indicati nel rigo 5 del prospetto). In tale rigo devono, infatti, essere indicati i ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio WMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio WMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi fissi netti	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Anche in tal caso il soggetto sarà tenuto alla compilazione del prospetto.

Tale prospetto può comunque essere compilato anche se i ricavi derivanti dalle attività non prevalenti non superano il 30% dei ricavi complessivi. La compilazione dello stesso, infatti, comporta effetti anche in merito al posizionamento di alcuni indicatori di coerenza economica finalizzati a contrastare possibili situazioni di non corretta indicazione delle informazioni richieste nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Di seguito vengono descritte le modalità di compilazione. In particolare, indicare:

- nel **rigo 1**, il codice e i ricavi derivanti dalle attività rientranti nello studio di settore (studio prevalente) riferito al presente modello;
- nel **rigo 2**, i codici degli studi e i relativi ricavi, in ordine decrescente, derivanti dalle altre attività soggette ad altri studi di settore (studi secondari);
- nel **rigo 3**, l'ammontare dei ricavi derivanti dalle altre attività soggette a studi di settore (altri studi secondari), non rientranti nei rigi 1 e 2;
- nel **rigo 4**, i ricavi derivanti dalle altre attività non soggette a studi di settore (es. parametri);
- nel **rigo 5**, i ricavi derivanti dalle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi, al netto del prezzo corrisposto al fornitore. Si tratta, ad esempio:
 - degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
 - dei ricavi derivanti dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede e ricariche telefoniche, schede e ricariche prepagate per la visione di programmi pay per-view, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, lotto;
 - dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.

L'importo da indicare nel presente prospetto nel campo "Ricavi" è costituito dalla sommatoria dei ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d), e) del testo unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22 dicembre 1986, n. 917, degli altri proventi considerati ricavi (ad esclusione di quelli di cui all'art. 85, lett. f) del TUIR) nonché delle variazioni delle rimanenze relative ad opere forniture e servizi di durata ultrannuale (al netto di quelle valutate al costo) riferiti allo studio di settore indicato nel corrispondente campo.

Pertanto, l'importo da indicare nel campo "Ricavi" corrisponde alla descrizione degli importi previsti nei rigi F01 + F02 (campo 1) – F02 (campo 2) + [F07 (campo 1) – F07 (campo 2)] – [F06 (campo 1) – F06 (campo 2)] del quadro F degli elementi contabili.

3. QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro A, Personale addetto all'attività", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

4. QUADRO B – UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro B sono richieste informazioni relative alle unità locali che, a qualsiasi titolo, sono utilizzate per l'esercizio dell'attività.

Per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse. I dati da indicare sono quelli riferiti a ciascuna unità locale utilizzata nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla sua esistenza alla data di chiusura del periodo d'imposta. Nel caso in cui nel corso del periodo d'imposta si sia verificata l'apertura e/o la chiusura di una o più unità locali, nelle note esplicative contenute nella procedura applicativa GE.RI.CO., dovrà essere riportata tale informazione, con l'indicazione della data di apertura e/o chiusura.

In particolare, indicare:

- nel **rigo B00**, il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'esercizio dell'attività. In corrispondenza di **"Progressivo unità locale"**, attribuire a ciascuna delle unità locali di cui vengono indicati i dati un numero progressivo, barrando la casella corrispondente;
- nel **rigo B01**, il Comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B02**, la sigla della Provincia.

5. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni che consentono di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività e la natura dei servizi offerti alla clientela.

In particolare, indicare:

Attività svolta

- nei **rigli da D01 a D21**, per ciascuna tipologia di attività individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi. Si precisa che al rigo D01 non vanno ricomprese le attività connesse alla progettazione e realizzazione di Applicazioni ("App") da indicare invece al rigo D19. Al rigo D19 vanno ricomprese quindi, oltre alle attività connesse alla progettazione e realizzazione di Applicazioni "App", le attività connesse alla realizzazione di altri prodotti multimediali quali i contenuti destinati ad e-book ed e-reader, CD-Rom e DVD. In presenza di ricavi, il totale delle percentuali indicate nei rigli da D01 a D21 deve risultare pari a 100;
- nel **rigo D22**, il numero dei clienti serviti nel periodo d'imposta;
- nel **rigo D23**, la percentuale dei ricavi derivanti dall'attività svolta nei confronti dal committente principale dell'impresa interessata alla compilazione del presente modello, qualora da quest'ultimo derivi almeno il 30% dei ricavi complessivi.

Elementi specifici per l'attività di elaborazione elettronica dei dati

Si precisa che i **rigli D54 e D55** devono essere compilati esclusivamente da chi svolge l'attività di elaborazione elettronica dei dati e di fornitura di servizi di contabilità.

In particolare, indicare:

- nel **rigo D54**, il numero di contabilità elaborate nel periodo d'imposta cui si riferisce il presente modello;
- nel **rigo D55**, il numero di buste paga elaborate, con esclusivo riferimento al numero di documenti complessivamente elaborati nel periodo d'imposta cui si riferisce il presente modello (e non al numero di dipendenti destinatari degli stessi);

Altri elementi specifici

- nel **rigo D56**, le spese per prestazioni affidate a terzi (ossia subforniture, acquisizione di servizi temporanei di programmazione affidati ad altre aziende o professionisti operanti nello stesso settore per contratti di subfornitura o consulenza a tempo determinato). Si precisa che tali spese devono essere indicate nel rigo F14;
- nel **rigo D59**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla concessione di licenze software, in rapporto ai ricavi complessivi;
- nel **rigo D62**, la percentuale dei ricavi provenienti da interventi di installazione o riparazione effettuati su segnalazione/affidamento di terzi, in rapporto ai ricavi complessivi;
- nel **rigo D63**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte per altre imprese di informatica che esternalizzano fasi del processo produttivo, in rapporto ai ricavi complessivi;

Tempo dedicato all'attività da parte del titolare (da compilare solo da parte di imprese individuali)

- nel **rigo D67**, il numero delle ore settimanali che il titolare dell'impresa/imprenditore ha dedicato all'attività;
- nel **rigo D68**, il numero delle settimane che il titolare dell'impresa/imprenditore ha dedicato all'attività.

6. QUADRO E – BENI STRUMENTALI

Nel quadro E sono richieste informazioni relative ai beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data di chiusura del periodo d'imposta.

In particolare indicare:

Hardware

- nel **rigo E01**, il numero di Database Server, ossia il numero di server dedicati alla sola funzione di "Database Server", che forniscono servizi ad altri programmi e ad altri computer secondo la modalità client/server;

- nel **rigo E02**, il numero dei file server. Si precisa che per “file server” si intende il sistema di storage che può essere organizzato tramite un’architettura NAS (Network Attached Storage) o SAN (Storage Area Network). All’interno di questo rigo va inserita la somma delle unità NAS e/o di quelle SAN installate presso l’impresa;
- nel **rigo E03**, il numero di Server Virtuali Dedicati. Si precisa che per “Server Virtuale Dedicato” si intende il numero totale dei server installati su un unico computer, ciascuno con il proprio sistema operativo. Ad esempio, se il contribuente possiede 2 computer, uno dei quali con 5 Server Virtuali Dedicati installati, e l’altro con 3 Server Virtuali Dedicati, al presente rigo dovrà essere indicato il totale di 8;

ATTENZIONE

Si precisa che per la determinazione del valore dei beni strumentali da indicare in tale quadro si deve fare riferimento alle istruzioni relative al rigo F29 del presente modello.

- nel **rigo E04**, il valore dei beni strumentali riferiti alle macchine d’ufficio, compresi i computer ed i sistemi telefonici, acquisiti oltre il 31 dicembre 2016 ed entro il 31 dicembre 2017;
- nel **rigo E05**, il valore dei beni strumentali riferiti alle macchine d’ufficio, compresi i computer ed i sistemi telefonici, acquisiti oltre il 31 dicembre 2015 ed entro il 31 dicembre 2016;
- nel **rigo E06**, il valore dei beni strumentali riferiti alle macchine d’ufficio, compresi i computer ed i sistemi telefonici, acquisiti oltre il 31 dicembre 2014 ed entro il 31 dicembre 2015;
- nel **rigo E07**, il valore dei beni strumentali riferiti alle macchine d’ufficio, compresi i computer ed i sistemi telefonici, acquisiti oltre il 31 dicembre 2013 ed entro il 31 dicembre 2014;
- nel **rigo E08**, il valore dei beni strumentali riferiti alle macchine d’ufficio, compresi i computer ed i sistemi telefonici, acquisiti oltre il 31 dicembre 2012 ed entro il 31 dicembre 2013;
- nel **rigo E09**, il valore dei beni strumentali riferiti alle macchine d’ufficio, compresi i computer ed i sistemi telefonici, acquisiti entro il 31 dicembre 2012;

Automezzi con massa complessiva a pieno carico (escluse le autovetture)

- nei **righe** da **E11** ad **E13**, per ciascuna tipologia di automezzi individuata, il numero complessivo dei veicoli posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data di chiusura del periodo d’imposta.

7. QUADRO F – ELEMENTI CONTABILI

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l’applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento “Istruzioni quadro F, Elementi contabili”, che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

8. QUADRO Z – DATI COMPLEMENTARI

Nel quadro Z sono richiesti ulteriori dati utili per la costruzione e/o l’aggiornamento degli indici sintetici di affidabilità fiscale.

In particolare indicare:

Ulteriori informazioni imprese in regime di contabilità semplificata

Le informazioni dei righe da Z901 a Z904 sono richieste al fine di valutare gli effetti, in fase di elaborazione degli Indici sintetici di affidabilità fiscale, del passaggio da un regime di competenza al regime, improntato alla “cassa”, di cui all’articolo 66 del TUIR.

In particolare, per tali finalità, gli esercenti attività di impresa in regime di contabilità semplificata indicano:

- nel **rigo Z901**, i componenti reddituali positivi che hanno già concorso alla determinazione del reddito nel periodo di imposta 2016 in applicazione delle regole previste dal regime di “provenienza” e che, quindi, non concorrono alla formazione del reddito del periodo di imposta 2017, ancorché si siano verificati i presupposti di imponibilità previsti dal regime di “destinazione”. Vanno indicati in questo rigo, ad esempio, i ricavi derivanti da vendita di beni, consegnati nel 2016, il cui corrispettivo è stato incassato nel 2017 o i ricavi derivanti da prestazioni di servizi ultimati nel 2016, con importi incassati nel 2017, che, a norma dell’articolo 109, comma 2, del TUIR, hanno concorso alla determinazione del reddito del periodo di imposta 2016, e che non costituiscono ricavi imponibili nel 2017;
- nel **rigo Z902**, i componenti reddituali positivi, già indicati all’interno delle opportune voci del Quadro F, che non hanno concorso alla determinazione del reddito nel periodo di imposta 2016 in applicazione delle regole previste dal regime di “provenienza” e che, quindi, concorrono alla formazione del reddito del periodo di imposta 2017, ancorché non si siano verificati i presupposti di imponibilità previsti dal regime di “destinazione”. Vanno indicati in questo rigo, ad esempio, i ricavi di vendita di beni, consegnati nel 2017, il cui corrispettivo è già stato incassato nel 2016, o i ricavi derivanti da prestazioni di servizi ultimati nel 2017, con importi già incassati nel 2016, che, a norma dell’articolo 109, comma 2, del TUIR, non hanno concorso alla determinazione del reddito del periodo di imposta 2016, e che costituiscono ricavi imponibili nel 2017;
- nel **rigo Z903**, i componenti reddituali negativi che hanno già concorso alla determinazione del reddito nel periodo di imposta 2016 in applicazione delle regole previste dal regime di “provenienza” e che, quindi, non concorrono alla formazione del reddito del periodo di imposta 2017, ancorché si siano verificati i presupposti di deducibilità previsti dal regime di “destinazione”. Va indicato in questo rigo, ad esempio, il costo per l’acquisto di beni di consumo, la cui consegna è avvenuta nel 2016 e il pagamento nel 2017, che ha dato luogo a un costo deducibile nel 2016 (ex articolo 109, comma 2, del TUIR) e che, quindi, non può essere dedotto nel 2017;
- nel **rigo Z904**, i componenti reddituali negativi, già indicati all’interno delle opportune voci del Quadro F, che non hanno concorso alla determinazione del reddito nel periodo di imposta 2016 in applicazione delle regole previste dal regime di “provenienza” e che, quindi, concorrono alla formazione del reddito del periodo di imposta 2017.

rono alla formazione del reddito del periodo di imposta 2017, ancorché non si siano verificati i presupposti di deducibilità previsti dal regime di "destinazione". Va indicato in questo rigo, ad esempio, il costo per l'acquisto di beni di consumo, la cui consegna è avvenuta nel 2017 con pagamento anticipato nel 2016, che non ha dato luogo a un costo deducibile nel 2016 (ex articolo 109, comma 2, del TUIR) e che, quindi, può essere dedotto nel 2017.

9. QUADRO T – CONGIUNTURA ECONOMICA

Nel quadro T è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni necessarie ad adeguare le risultanze dello studio di settore alla situazione di crisi economica. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro T" che fa parte integrante delle presenti istruzioni.